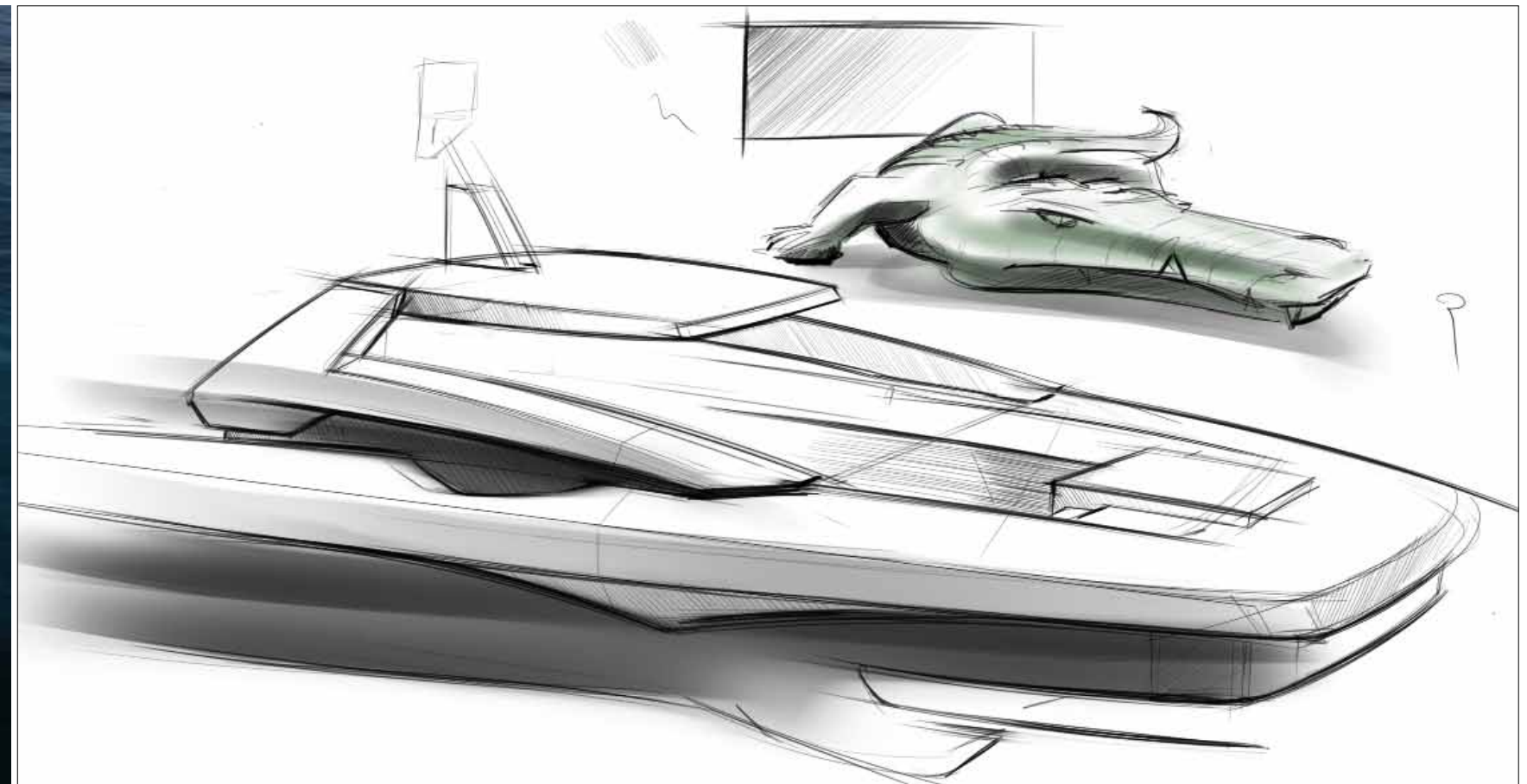


From left: Enrico Lumini, Antonio Romano and Michele Dragoni, the three founders of Hot Lab. / *Da sinistra, Enrico Lumini, Antonio Romano e Michele Dragoni, i tre fondatori di Hot Lab.*

Hot Lab

THREE PROJECTS BUILDING, THREE MORE IN AN ADVANCED PHASE AND NEW AGREEMENTS WITH RMK AND MONDO MARINE, THE ITALIAN STUDIO GOES FULL STEAM

BY GAIA GRASSI



Here: a rendering of the 50-metre by Mondo Marine; right: a study of the sun deck; below: Antonio Romano with a Hot Lab collaborator. Opposite, left: the dining area on the upper deck of the 37-metre Noor; below: a conversation nook aboard the 40-metre for Palumbo. / In quest'immagine, un rendering del 50 metri di Mondo Marine e, a destra, uno studio del sun deck. In basso, Antonio Romano con una collaboratrice di Hot Lab. Pagina accanto, a sinistra, la zona pranzo sull'upper deck del 37 metri Noor e, sotto, un angolo relax a bordo del 40 metri per Palumbo.

“A 50-METRE FOR MONDO MARINE, THE FIRST IN A NEW SERIES, WILL REINTERPRET THE YARD'S FAMILY FEELING”

«IL 50 METRI DI MONDO MARINE, PRIMO DI UNA NUOVA SERIE, INTERPRETA APPIENO IL FAMILY FEELING DEL CANTIERE»



We're feeling rather proud of ourselves here in the *Yacht Design* editorial offices. Way back in 2003, we were blown away by a design that popped into our inbox destined for our New Design section. It came from a brand-new Milanese studio called Hot Lab set up by three youthful partners who, at the time, were all in their twenties but brimming with ideas and enthusiasm. We liked what we saw so much we decided to keep an eye on them and track their progress. After a couple of years, we even got to interview them. In fact, Hot Lab was the “youngest” (in both senses of the word) studio we'd ever devoted a feature to (see *Yacht Design* no. 04-2005). Now, we can look back and say with great satisfaction that our vision was more than justified. In the intervening eight years, Hot Lab has changed studio twice, unveiled 50 or so designs and launched five yachts. The team is now also extending its current office space and working on six new projects at once. “We have a very solid team at this stage,” says Antonio Romano, who founded the studio with Michele Dragoni and Enrico Lumini. “We have three in-house collaborators and one outside rendering expert as well as another person in Viareggio and one in Turkey. These two don't work exclusively for us but right now they're working on three projects.” Hot Lab has been generating very good word-of-mouth in the industry for almost a decade now and the size of the yachts the studio is designing is growing. The studio is also beginning to receive commissions directly from private owners. So far, these have included the refit of an Akhir 100

© Giovanni Malgarini



Hot Lab

Tre progetti in costruzione e altrettanti in avanzata fase di sviluppo. Lo studio milanese continua la sua corsa, che a Montecarlo suggella con l'annuncio di due importanti collaborazioni. Con Mondo Marine e Rmk

Un po' siamo orgogliosi: bisogna ammetterlo. Correva il 2003 quando la redazione di *Yacht Design* rimase colpita da un progetto arrivato via e-mail per essere pubblicato nella sezione New Design della nostra rivista. Era firmato dal neonato studio milanese Hot Lab. Tre soci tutti poco più che 20enni, pieni di entusiasmo e idee da sviluppare. E così decidemmo di tenerli d'occhio, seguirli e infine intervistarli (è stato lo studio più “giovane” cui abbiamo dedicato un articolo, vedi *Yacht Design* n. 04-2005). Oggi, con soddisfazione, possiamo dire che abbiamo visto lungo. Da allora sono passati otto anni, due studi cambiati, una cinquantina di progetti presentati e cinque yacht varati. Al momento inoltre stanno ampliando la sede dell'attuale ufficio e lavorando a sei

nuovi progetti. «Oggi il nostro team è ben consolidato», spiega Antonio Romano, fondatore dello studio insieme a Michele Dragoni ed Enrico Lumini, «e può contare su tre collaboratori interni e un renderista esterno, oltre a una persona su Viareggio e una in Turchia che non lavorano in esclusiva per noi ma che al momento stanno seguendo tre progetti diversi». Nel frattempo il nome Hot Lab ha iniziato a girare tra gli addetti ai lavori e presto sono aumentate le dimensioni degli yacht disegnati e sono iniziate ad arrivare richieste direttamente dagli amatori privati. E così si sono susseguiti il refit di un Akhir 100 piedi, poi gli interni del 30 metri Biscuit di Filippetti Yacht e il 37 metri Noor, totalmente custom, che ha ricevuto importanti riconoscimenti, garantendo ai tre soci numerosi nuovi contatti. «Attualmente», interviene Michele Dragoni,



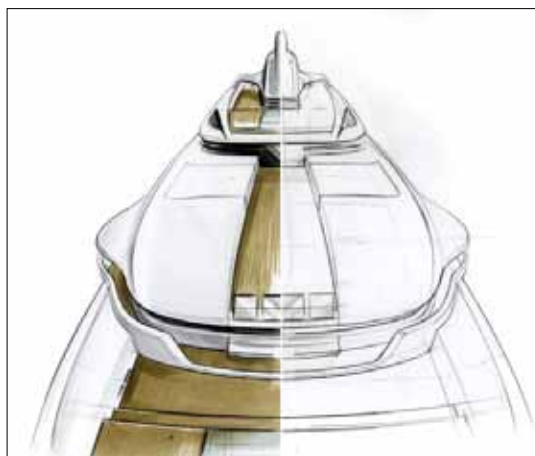
“NOT ONLY CONCEPTS. IN EIGHT YEARS WE HAVE LAUNCHED FIVE PROJECTS AND THREE ARE ON THE WAY”

«NON SOLO CONCEPT. IN OTTO ANNI ABBIAMO VARATO CINQUE PROGETTI. E ALTRI TRE SONO IN COSTRUZIONE»

footer, the interiors of the 30-metre yacht *Biscuit* by Filippetti Yacht and the 37-metre *Noor*, a fully custom project that won major awards and brought a host of new contacts. “At the moment,” says Michele Dragoni, “three boats that we’ve designed the interiors for are under construction: a 43-metre Trinity Yachts refit in Turkey, a Palumbo 41-metre yacht in Naples which has the naval architecture carried out by Sergio Cutolo, and our first sailing yacht, a Germán Frers design. The two motoryachts will be ready next summer, but the sailing yacht won’t be finished until 2014.”

And there is plenty more good news in the pipeline from the Milanese studio, not least of which is the imminent announcement of collaborations with two high-profile yards at the Monaco Yacht Show. “We’ve just signed an agreement with Mondo Marine and at Monaco we’ll be presenting first renderings and a scale model of this 50-metre for which we’re doing the interiors and exteriors,” explains Romano. “It’s a megayacht with classic exterior lines, very much in the yard’s tradition, but it also has innovative flourishes, such as an infinity pool on the bow and a completely enclosed stern that hides a very large beach club, the largest on a boat of this size, in fact.” This yacht is the first in a new series

Above: *Biscuit*, the 30-metre by Filippetti Yacht. Hot Lab designed the interior. Below: an 86m concept designed for Oceanco. / *Sopra, Biscuit, il 30 metri di Filippetti Yacht di cui Hot Lab ha curato gli interni. Sotto, il concept di un 86 metri progettato per Oceanco.*



«abbiamo in costruzione tre imbarcazioni di cui abbiamo firmato l’interior design: un Trinity Yachts di 43 metri, sottoposto a un refit in Turchia, un 41 metri da Palumbo a Napoli, con architettura navale di Sergio Cutolo, e la nostra prima barca a vela, un Germán Frers. I due motoryacht saranno pronti per la prossima estate, mentre la barca a vela verrà varata nel 2014». Ma le novità non sono finite. Anzi. Durante il Monaco Boat Show lo studio milanese annuncerà la collaborazione con due importanti cantieri. «Abbiamo firmato un accordo con Mondo Marine, e a Monaco presenteremo il 50 metri, di cui cureremo interni ed esterni e di cui presenteremo i primi rendering e il modellino in scala», spiega Romano. «È un megayacht con linee esterne classiche, come da tradizione del cantiere, ma presenta comunque soluzioni innovative, come la piscina di prua con effetto *infinity* e la poppa tutta chiusa che nasconde un beach club molto ampio, il più grande tra le imbarcazioni di queste dimensioni». Si tratta del primo yacht di una serie (si sta già parlando anche di un 60 metri) che interpreta il *family feeling* del cantiere: è stato studiato

> continued on page 138



“SOMETIMES STYLE MOTIFS CAN MAKE CERTAIN FUNCTIONAL CHOICES MORE UNUSUAL AND EXCITING”

«A VOLTE UN MOTIVO STILISTICO SERVE A RENDERE PIÙ PARTICOLARE E ACCATTIVANTE UNA SCELTA FUNZIONALE»

(there's already talk of a 60-metre) that will reflect a slightly new take on the yard's signature family feeling styling cues. "We came up with some style motifs that would make certain functional choices more unusual and exciting," continues Dragoni. "One good example is the angle of the stern which was required to accommodate the beach club," he adds. The Milanese studio will also be announcing a new collaboration with the RMK yard in Turkey. "At Monaco, we'll be presenting a 50-metre explorer vessel with retro lines and a huge area devoted to toys and tenders which the owner asked to have left out on the main deck," explains Enrico Lumini. Lastly, Hot Lab is also working on a 26-metre tri-deck navetta with signature fully-opening large-scale glazing, also for Mondo Marine.

Six projects in hand! Not surprising really as Hot Lab follows through on everything it says. The facts speak for themselves. As do the yachts! ⚓

Above: the lounge on the 43-metre Trinity Yachts. Below: colleagues in the Milan studio

Hot Lab. / Sopra, il living del 43 metri di Trinity Yachts.

Sotto, altri due collaboratori dello studio milanese Hot Lab.



© Giovanni Malgarini

un linguaggio nuovo ma non esasperato, che si possa applicare anche sugli altri esemplari. «Abbiamo pensato a motivi stilistici che rendessero più particolari e accattivanti certe scelte funzionali», continua Dragoni.

«Ne sono un esempio l'inclinazione di poppa, necessaria per ospitare il beach club, e il gioco di pieni e vuoti delle murate, creato dall'incastro di volumi e dalle grandi finestrate a tutt'altezza che servono anche per portar luce naturale all'interno». L'altro cantiere con cui lo studio milanese annuncerà la collaborazione è il turco Rmk. «A Montecarlo presenteremo un explorer di 50 metri con linee rétro e una grandissima area dedicata a tender e toy, che l'armatore vuole vengano lasciati a vista sul main deck», racconta Enrico Lumini. Hot Lab, infine, sta lavorando anche a una navetta di 26 metri sviluppata su tre ponti che verrà costruita sempre da Mondo Marine, caratterizzata da grande vetrate che si possono aprire totalmente. Sei progetti in progress, quindi. Per uno studio che non si limita solo alle belle parole, ma che vuole fatti. Fatti che parlino per loro. E finora lo hanno saputo fare bene. ⚓